

## Sport

**Gilardino**  
Gol mondiale

Con un gol all'89' quando già Trapattoni assaporava la vittoria, Gilardino su assist di laquinta ha realizzato il 2 a 2 finale dell'Italia in Irlanda regalando a Lippi la qualificazione matematica ai Mondiali in Sud Africa. L'ennesima prodezza europea di Gila stavolta in maglia azzurra. Servizi sul *Corriere della Sera*.

# Gioventù baciata

«Promesse viola» sono già una realtà  
Le Under si affidano ai Corvino boys

Le convocazioni uscite ieri verranno rifinite martedì 20, quando la lista da 24 elementi passerà a 21, ma la sostanza cambierà di poco: nell'Italia under 17, che la settimana prossima si radunerà a Coverciano per preparare il Mondiale di categoria, la Fiorentina è la squadra più rappresentata. Quattro elementi, tutti in forza alla Primavera, i difensori Bagnai e Camporese, il centrocampista Carraro, in questi giorni a disposizione dell'Under 21 di Casiraghi, e l'attaccante Iemmello: solo l'Inter, che proprio contro i ragazzi allenati da Renato Buso a giugno aveva perso la finale per lo scudetto Allievi, ne ha altrettanti, il Genoa tre, Juventus, Milan, Roma, Empoli e Lazio uno solamente.

E sarebbero stati cinque i viola convocati dal ct azzurro Pasquale Salerno, se De Vitis in estate non fosse passato dalla Fiorentina al Parma, seguendo il padre, che ha lasciato lo staff degli osservatori a disposizione di Corvino. Che, nonostante la cessione forzata del mediano, può comunque essere ben contento dei riccontri del suo lavoro sul settore giovanile: dall'Under 16 di Francesco Luciani, portierino 15enne preso in estate dal Venezia, all'under 21 di Andrea Seculin, che prima delle splendide presta-

I gioielli  
di Pantaleo



Pantaleo Corvino

OBELEX

zioni di Fiorillo al Mondiale d'Egitto sembrava ormai pronto a passare dalla maglia numero dodici alla numero uno, non c'è una Nazionale in cui la Fiorentina non sia rappresentata. Per il momento l'Under 17 fa eccezione, ma si è radunata una sola volta, per un torneo in Inghilterra, e parecchie squadre non hanno mandato i loro ragazzi per paura dell'influenza suina: l'anno scorso la Fiorentina aveva quattro elementi nel giro, tra cui il numero 10 e capitano Alberto Baccarin, che Corvino ha pescato nel Vicenza.

L'annata viola più rappresentata in maglia azzurra resta quella del '92 — oltre ai quattro che prepareranno il mondiale c'è anche il portiere Andrea Tozzo, preso a luglio dal Verona e convocato a fine agosto per uno stage a Coverciano, e Sebastiano Angelica, provato nella scorsa stagione — l'Under 20, uscita due giorni fa dal Mondiale, aveva due ragazzi che lo scorso anno facevano parte della Primavera viola, il centravanti Maritato, prestato al Gallipoli, e il centrocampista centrale Romizi, ora alla Reggiana, che nel quarto di finale con l'Ungheria, subentrando al genoano Raggio Garibaldi, ha preso parte al momento migliore dell'Italia di Rocca, che ha trovato per due volte il pareg-

gio, con Mazzotta e Bonaventura, prima di subire il gol del 3-2 con due uomini in meno, a tre minuti dai rigori.

Nel giro dell'Under 20, ma fuori dalla lista per il Mondiale, anche il difensore Domenico Marchetti, che nella stagione 2007-08, quando ancora giocava nel Real Montecchio, fu l'unico tesserato in Interregionale a prendere parte all'Europeo Under 19, concluso con la medaglia d'argento: in estate la Fiorentina lo ha prestato al Barletta, Rocca lo ha voluto rivedere nello stage di fine agosto.

Martedì l'Under 19 sfiderà in amichevole l'Olanda: Piscedda ha portato i pezzi migliori, richiamando anche i quattro che giocano in Gran Bretagna, Max Taddei, mandato al Gubbio con un biglietto di andata e ritorno, è finito ugualmente in lista. In attesa di Tommaso Scuffia, il '91 che a novembre fu convocato allo stage per i migliori portieri italiani con tutto che giocava in D, nella Maceratese: per ora è chiuso da Colombi e Sepe, che lo scorso anno esordì tra i pali del Napoli proprio all'Artemio Franchi, ma il suo turno arriverà. La Fiorentina, che a gennaio ha battuto la concorrenza e ci ha messo le mani sopra, ne è convinta.

Francesco Oddi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**La stella** Il senegalese è il fiore all'occhiello. Se esordirà in questa stagione avrà fatto meglio dell'interista Babacar, basta un minuto per superare Balotelli

La storia è nota: il talento più puro e grezzo del calcio italiano, Mario Balotelli era virtualmente della Fiorentina, i genitori (adottivi) chiesero un appartamento in Toscana per stare vicini al figlio, Corvino, che aveva già promesso 400.000 euro al Lumezzane, non se la sentì di alzare l'investimento, e poche settimane dopo il ragazzino passò all'Inter.

Tre anni dopo aver perso il Pazzo Diamante, il Direttore Sportivo viola si ritrova tra le mani l'unico giocatore del panorama giovanile italiano con le spalle abbastanza grandi da poter reggere il paragone. Non ha la triste storia familiare dell'interista il senegalese Khouma el Babacar, sedici anni compiuti il 17 marzo, ma la progressione quando parte palla al piede è molto simile, come la sfrontatezza con cui riesce a lasciare sul posto av-

ersarsi ben più grandi di lui. Fino a pochi mesi fa la differenza massima non superava i quattro o cinque anni, come può capitare a un ragazzo che dovrebbe fare gli Allievi Regionali e invece si ritrova titolare in Primavera, ora il ragazzino, dopo aver fatto la preparazione estiva in prima squadra, è a tutti gli effetti la quinta punta della Fiorentina.

A Corvino, che lo ha pescato in una scuola calcio di Fuerteventura, ha regalato il primo scudetto giovanile in viola. In realtà, il primo titolo in Toscana, doveva arrivare due anni fa visto che in casa viola ancora non si spiegano come non abbiamo ammazzato il campionato i Giovanissimi del '93, che oltre a Babacar avevano in rosa quattro componenti dell'Italia Under 16, tra cui l'attuale numero 10, Alberto Baccarin, che sta cominciando a schivare i primi insidiosissimi parago-



**Poggioloni**

Si trova alle Caldine e di proprietà della società Fiesole-Caldine. Due i campi in erba, un'infermeria che viene utilizzata per tutto il settore giovanile e una palestra che è stata costruita dalla Fiorentina. La Primavera e gli Allievi (Nazionali e Regionali) si allenano qui durante la settimana. È anche il campo per le partite casalinghe di campionato e di Coppa Italia della Primavera (il sabato pomeriggio) e degli Allievi (la domenica mattina).

**Velodromo**

Di proprietà del Club Sportivo Firenze, si trova alle Cascine. Qui si allenano gli Esordienti Regionali di Carobbi. Il campo è in erba sintetica



Servizio fotografico a cura di Niccolò Cambi/Sestini

192

I ragazzi italiani in viola su un totale di 207

170

I toscani del settore giovanile su un totale di 192 ragazzi italiani

53

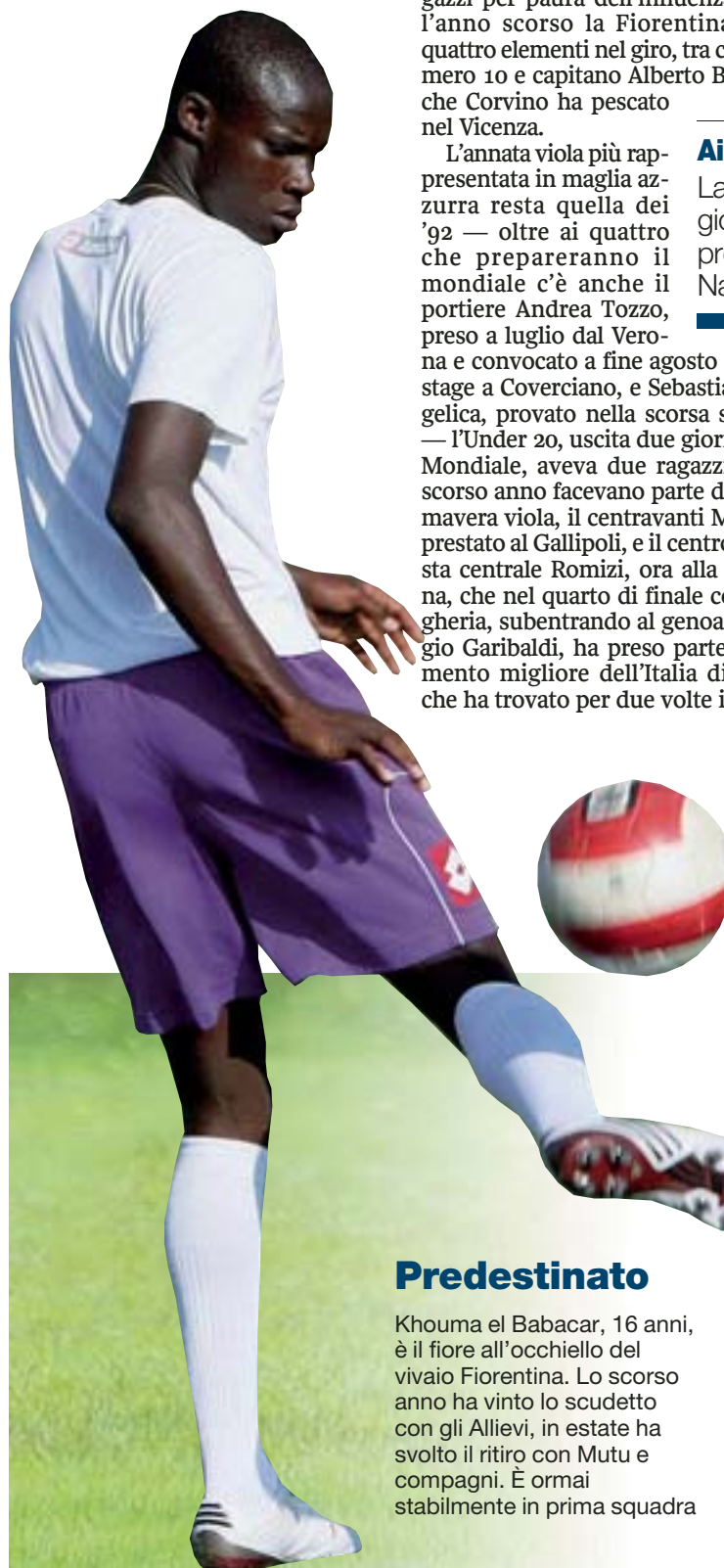
I giovani del vivaio viola che sono fiorentini su 170 toscani



**Sempre sul campo** Vincenzo Vergine a sinistra e il suo braccio destro Maurizio Niccolini. Il ds Corvino si affida a loro nel settore giovanile

Per capire il lavoro del professor Vincenzo Vergine, da tanti anni braccio destro di Corvino e amministratore unico della società Promesse Viola bastano forse due episodi. Il primo avviene in mattinata mentre ci mostra la palazzina (rigorosamente in affitto, come tutto quello che riguarda la Fiorentina...) dove al pian terreno c'è la sede (con le Coppe vinte) e ai piani superiori la foresteria, con le 8 stanze dove vivono i giovani viola che vengono da fuori regione. Mentre Vergine ci mostra le stanze, un marcantonio di 15 anni si avvicina raggianti. Convocato ai mondiali Under? No. «Prof, ho preso 7 in storia». Si chiama Francesco Luciani, classe '94, complimenti.

«Noi ci teniamo che i nostri giovani abbiano un'istruzione, siano educati alla vita e non solo al calcio, capiscano l'importanza delle regole».



**Predestinato**

Khouma el Babacar, 16 anni, è il fiore all'occhiello del vivaio Fiorentina. Lo scorso anno ha vinto lo scudetto con gli Allievi, in estate ha svolto il ritiro con Mutu e compagni. È ormai stabilmente in prima squadra

F.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Serie B**  
Solo il Grosseto

Una sola toscana impegnata nel turno domenicale di serie B. Alle 15 di oggi il **Grosseto** affronterà una delicatissima trasferta a Sassuolo, lanciato verso le zone alte della classifica. Gli uomini di Gustinetti fino ad ora fuori casa hanno raccolto solo due punti in 4 partite. Dopo la brutta sconfitta della scorsa settimana a

Mantova (2 a 0), il Grosseto ha quindi l'occasione per riscattarsi subito. Dovrà aspettare ancora qualche giorno invece l'**Empoli** prima di scendere in campo. La squadra di Campiongo giocherà martedì prossimo in casa contro la Triestina. Gli azzurri fino ad oggi hanno vinto quattro partite su quattro al Castellani. (g.v.)

**La Trave**

A Firenze Sud, tra il ponte all'Indiano e via Baracca, ci si allenano i Giovanissimi Regionali e Nazionali. Due i campi in erba che sono stati ristrutturati dalla Fiorentina. La vicinanza con il viadotto dell'Indiano facilita gli spostamenti per i pulmini che ogni giorno portano i ragazzi agli allenamenti

**Il Barco**

Di proprietà della Polisportiva Novoli, è il centro sportivo degli Esordienti Provinciali e dei Pulcini. Il terreno è in erba sintetica.

**Il viaggio** Un giorno con Corvino tra i campi sparsi in città del settore giovanile

# Arrivano qui da tutta la Toscana (senza orecchini e coi capelli corti)

## Organizzazione e successi: raggiunti in «affitto»

Un giorno dentro «il miracolo», insieme a Pantaleo Corvino e Vincenzo Vergine: dalle 11 alle 19 per scoprire la giornata tipo dei ragazzi viola e di chi deve seguirli, allenarli, crescerli come uomini e non solo come atleti. Otto ore per capire che il «miracolo» come lo definisce il ds non è frutto della mano divina, ma della fatica, «tanta fatica», organizzazione, voglia di crescere. Molto è stato fatto, molto ancora c'è da fare. La volontà certo non manca, le strutture purtroppo sì. Ma in attesa della Cittadella che dovrebbe riunire tutte le giovanili alla prima squadra in un grande, moderno, centro sportivo, bisogna continuare a lavorare, con la fantasia e i mezzi a disposizione, per alzare trofei e aumentare la credibilità. Quella che già ora consente alla Fiorentina di presentarsi alle famiglie dei ragazzi scelti in tutta la Toscana come club che

ra di proprietà del Fiesole Caldine è stata realizzata con i soldi anticipati dalla società viola per l'affitto dei prossimi 5 anni. «Avere un posto dove monitorare e curare i giocatori è fondamentale — spiega Corvino —. Qui siamo nella fase di finalizzazione del giovane calciatore: un infortunio va curato bene, senza perdere tempo perché i treni passano in fretta». E a questa età bisogna stare attenti a non farsi strappare i giovani più bravi cercando di mettere sotto contratto i talenti, senza per questo creare divi e disparità di trattamento all'interno del gruppo: «Noi ci teniamo che questi ragazzi rispettino le regole». Alle parole seguono le immagini: magliette rigorosamente nei calzoncini, calzettoni alti, maglie immacolate, niente lacci nei capelli che sono corti e ordinati. Non si intravede un braccialetto o un orecchino: «Questa è la Fiorentina mica un circo», sorride sornione Corvino.

**La palestra**

La struttura costruita dalla Fiorentina alle Caldine, voluta da Sandro Mencucci e Mario Cognigni. Viene utilizzata da tutto il settore giovanile anche per il recupero infortunati

non segue solo la crescita calcistica ma anche umana e culturale dei giovani che aderiscono a «Promesse viola». Un tema particolarmente caro al vice presidente Cognigni che dopo aver arricchito l'organigramma (dai tutor, allo staff tecnico e sanitario) ora sta vagliando nuovi progetti da realizzare.

**Mamma Fiorentina**

Otto pullman fanno il giro della regione La palestra di Mencucci e i progetti di Cognigni

Corvino parla del suo settore giovanile come Fiorentino Perez di Kakà e Cristiano Ronaldo e a volte si ha voglia di interromperlo: «Dai Pantaleo, non ti allargare...». Ma dopo aver visto quanto tempo ed energie servono per seguire tutti i prodotti di un vivaio sparso qua e là, viene quasi naturale assecondarne qualche eccesso.

Sono le 16.15 è ora di muoversi. Attraversare la città significa incolonnarsi nel traffico per arrivare a «La Trave». Qui si allenano i Giovanissimi Regionali e Nazionali, i campi sono ridotti un po' peggio ma l'entusiasmo è lo stesso. Tutto ancora rigorosamente in affitto. Il tempo di perdersi nel sorriso contagioso dei ragazzi in procinto di diventare adulti, che si risale in macchina destinazione Velodromo delle Cascine, la casa degli Esordienti Regionali. Più si abbassa l'età dei baby viola più le strutture vengono condivise e il senso di appartenenza si attenua. Addirittura nell'ultimo impianto, quello di Novoli, «il Barco», i viola hanno metà campo a disposizione, l'altro è per i piccoli del Novoli. Mamme dietro le recinzioni, chiacchierano e vedono sgambettare i cuccioli. Ci torna in mente la foresteria dell'Ajax e... beh meglio lasciar perdere. Il paragone è imbarazzante.

**Cure e massaggi**

I giocatori della Fiorentina vengono seguiti quotidianamente dallo staff medico. All'interno della palestra al Poggioloni a fine allenamento ricevono le cure e i massaggi

Quattro campi in punti diversi della città. Per arrivare dal Franchi alle Caldine dove si allenano Primavera e Allievi servono 20 minuti buoni senza traffico. Gli allenamenti iniziano alle 15.30 e finiscono alle 17.30 come negli altri campi. Quello delle Caldine è il centro più moderno grazie anche all'intervento della Fiorentina. Di proprietà del Comune di Fiesole e dato in gestione alla società Fiesole-Caldine è affittato alla Fiorentina circa tre ore al giorno: oltre scattano gli straordinari. «Prima qui c'erano solo due campi e uno spogliatoio, ora abbiamo costruito anche grazie all'intervento del nostro ad Mencucci un mega tendone dove c'è la palestra e una zona per fisioterapia e reparto medico». La struttura-

Girare tutti e quattro i campi ogni giorno è quasi impossibile, più di un'ora se ne va solo per spostamenti in macchina. La base c'è, ora serve il salto di qualità e mattoni propri. Corvino non ha dubbi: «L'ho giurato: il vivaio sarà il nostro fiore all'occhiello, e io mantengo le promesse».

**Andrea Di Caro**

**Fuori i muscoli**

I giovani viola mentre lavorano in palestra per il potenziamento muscolare. Oltre agli allenamenti tattici, lo staff del settore giovanile lavora molto anche sulla parte atletica

## Il prof Vincenzo Vergine, braccio destro del ds, e il vivaio «Il primo gol: studio e educazione»

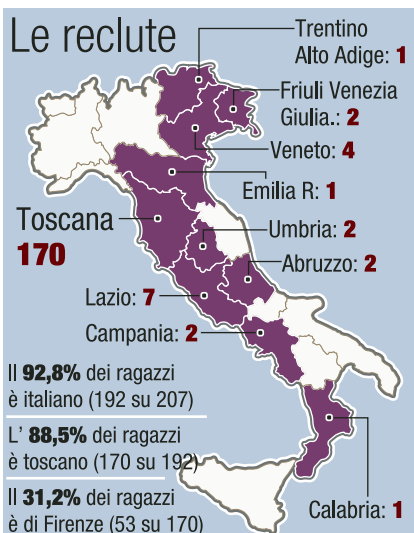
Il secondo episodio avviene nel pomeriggio: centro del Barco, assistiamo all'ultima parte dell'allenamento dei pulcini. Ci sono piccoli talenti alti poco più del pallone. Uno di loro, l'unico tra tanti, ha i calzettoni abbassati, piccolo vezzo o semplicemente effetto del caldo. Vergine si avvicina al mister: «Fagli alzare subito i calzettoni». Detto fatto. «Addirittura...», facciamo noi. E lui: «Sì, i ragazzini li educi da piccoli. Pochi vezzi, niente ninnoi, maglia nei pantaloncini e rispetto. Niente divismi».

Pair play e giusti comportamenti, non sono parole a caso: «No, ci teniamo davvero, anche

per questo molte famiglie affidano a noi i ragazzi. Il settore giovanile della Fiorentina annovera tra le sue fila 207 atleti, a comporre le rose di 11 squadre. Il 92,8% dei ragazzi è italiano (192 su 207, gli altri sono 5 brasiliani, 9 africani, un ungherese e un albanese). L'88,5% è toscano (170 su 192). Il 31,2% è di Firenze (53 su 170). Abbiamo otto linee di pulman che ogni giorno fanno avanti e indietro per portare dalla regione i ragazzi ad allenarsi e poi li riportano a casa. Le famiglie sanno che i figli sono in buone mani». E la società viola spera di essere in buoni piedi. I loro.

**A.D.C.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**La giornata tipo** Vietato sgarrare, controlli, spie ovunque. Ma dietro le regole ferree si nascondono tanti sorrisi

# Full metal jacket viola: sveglia alle 7, tutti a letto alle 22.30

A leggere la giornata tipo dei giovani viola ci si dovrebbe immaginare Pantaleo Corvino o Vincenzo Vergine nei panni del sergente istruttore Hartman di «Full Metal Jacket». Ti passano davanti agli occhi i plotoni di giovani viola che marcia verso i quattro campi di allenamento sparsi in città canticchiando l'inno di Narciso Parigi al posto delle filastrocche di topolino del film di Kubrick.

In realtà, nonostante la Fiorentina tenga molto ai comportamenti, all'aspetto, all'educazione dei suoi giovani, il clima è molto più familiare e rilassato di quanto le tabelle con gli orari e i «compiti» da svolgere lascino pensare. Certo

l'occhio attento di Pantaleo Corvino al «Trey», ristorante convenzionato a due passi dal Franchi dove i giovani pranzano, fa evitare anche ai più irrequieti «cassanate» tipo lanciarsi molliche di pacchi plotoni di giovani viola che marcia verso i quattro campi di allenamento sparsi in città canticchiando l'inno di Narciso Parigi al posto delle filastrocche di topolino del film di Kubrick.

**A pranzo**

Il Corvo si aggira tra i tavoli, cassanate vietate, e occhio a non mangiare come lui

Ma andiamo con ordine. La giornata tipo di una Promessa Viola inizia alle 7 con la sveglia, mezz'ora per l'igiene personale, altri trenta minuti per la colazione. Poi dalle 8.30 alle 13.30 a scuola. Dalle 13.45 fino alle 14.15 pausa pranzo. Quindi sui pullmini per raggiungere



**La sveglia** Si prepara la borsa



**Il pranzo** I giovani viola a tavola



**Si parte** Verso i campi d'allenamento

re il campo d'allenamento. Dalle 15 alle 18.15 allenamento compresa la doccia. Si torna indietro e dalle 18.30 alle 20 parte l'attività formativa (studio, corsi di lingua, corsi di informatica ecc). Ore 20 si cena, dalle 20.30 alle 22.30 tempo libero. Alle 22.30 tutti a letto.

Qualche piccola differenza c'è

per chi non è studente. Non lo sono ad esempio i calciatori che hanno compiuto l'obbligo scolastico, quelli in prove trimestrali, o gli stranieri non in grado di frequentare. In questo caso la sveglia al mattino suona un'ora dopo, alle 8, e dalle 9 alle 12.30 c'è l'attività formativa che viene ripetuta per

tutti anche il pomeriggio. Sull'orario notturno non si transige, lo stesso professor Vergine spiega che non solo tutor e assistenti, ma anche spie sparse per la città e nei locali, indicano se qualcuno sgarrà: «Devono sentirsi braccati - dice con piglio questo sì da sergente di ferro, ma dal cuore buo-

no - Non si marina la scuola, non si fuma, non si bevono alcolici». E se dovesse avvenire? «Si passa dal rimprovero verbale alla sospensione, fino all'allontanamento. Devo confessarle che quando siamo arrivati a Firenze con Corvino c'era un po' di caos in quel che restava del settore giovanile. Abbiamo dovuto rimettere un po' di regole». Interviene e chiude Corvino, convincendo dietro i suoi occhiali scuri e riverito con i costanti «buongiorno Direttore» dei suoi baby: «Rispetto ad altri club che possono permettersi di spendere 300-400 mila euro per un ragazzino di 13-14 anni partiamo svantaggiati, certo, ma noi alle famiglie proponiamo anche altro. Scuola, educazione, sicurezza. Non solo allenatori di calcio, ma tutor, controlli, organizzazione. Cresciamo uomini non solo calciatori, perché anche chi non ce la farà ad arrivare in alto deve essere preparato alla vita».

**A.D.C.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA